

AREZIA
VIAGGI s.r.l.



ANATOLIA INSOLITA



*Templi antichi e Città perdute
della Turchia Orientale*

11 GIORNI - 10 NOTTI

DAL 20 AL 30 MAGGIO 2026

ALLE RADICI DELLA CIVILTÀ: VIAGGIO NELLA TURCHIA DELL'EST

La Turchia orientale è una terra di confine, di stratificazioni profonde e civiltà millenarie. Un crocevia affascinante dove l'Oriente incontra l'Occidente, dove montagne e altopiani custodiscono templi preistorici, città fantasma, monasteri rupestri e castelli dimenticati.

Questo itinerario speciale firmato Reporter Live ci conduce in un viaggio ricco di suggestioni storiche, spirituali e culturali, alla scoperta di un volto poco conosciuto ma autentico della Turchia, lontano dai flussi del turismo di massa.

Erzurum, punto di partenza del nostro viaggio, ci introduce all'architettura monumentale selgiuchide, mentre Kars e Ani ci parlano della grande civiltà armena medievale, con le sue chiese scolpite sulla frontiera dell'Impero Romano d'Oriente. Proseguendo verso Van, incontriamo le tracce degli antichi Urartei, popolo montano dell'età del ferro che dominò l'altopiano orientale prima dei Persiani. E poi il Monte Ararat, simbolo biblico per eccellenza, e le architetture sospese tra islam e cristianesimo dell'İshak Paşa Sarayı.

Il viaggio si inoltra nel cuore della Mesopotamia settentrionale, tra Diyarbakır e Mardin, dove le mura nere in basalto e i monasteri siriaci raccontano una pluralità religiosa e culturale che ancora oggi sopravvive. Visiteremo Göbekli Tepe, il sito archeologico che ha rivoluzionato la storia della civiltà, testimoniando riti religiosi datati a oltre 11.000 anni fa. Sanliurfa ci accoglierà con le sue leggende bibliche, i suoi bazar e il suo museo d'eccezione, che espone la più antica statua conosciuta dell'umanità.

Il tramonto sul Nemrut Dağı, con le colossali statue funerarie dei re di Commagene, sarà uno dei momenti più iconici di questo viaggio.

Infine, Gaziantep ci regalerà uno sguardo raffinato sull'arte musiva romana grazie ai mosaici di Zeugma, ponte tra la cultura ellenistica e quella imperiale.

Questo itinerario non è solo un viaggio nello spazio, ma anche nel tempo: un'avventura che attraversa epoche, imperi e religioni, lasciando nel viaggiatore un senso profondo di meraviglia e scoperta.

La Turchia dell'Est è uno scrigno che custodisce l'eredità di mondi antichi – e Reporter Live vi invita ad aprirlo.

LA MAPPA DEL VIAGGIO



IL PROGRAMMA

1° GIORNO:

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026

VALDARNO - BOLOGNA - VOLO - ISTANBUL

- VOLO - ERZURUM

Ritrovo dei partecipanti di in Valdarno.

Transfer all'aeroporto di Bologna. Operazione di **check-in** e imbarco sul **volo** per **Istanbul**.



Cambio di aeromobile e imbarco per il **volo** per **Erzurum**.



Arrivo e sbarco. Dopo le procedure di immigrazione e ritiro bagagli, incontro con la guida e trasferimento in hotel.

Cena e pernottamento in hotel.

2° GIORNO:

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2026

ERZURUM

Prima colazione in hotel.

In mattinata visita della **Çifte Minareli Medrese**, scuola coranica medioevale, conosciuta anche con il nome di Hatuniye Medresesi.



Costruito nel periodo dell'invasione mongola, questo

edificio, uno dei più grandi dell'Anatolia, è ricco di bassorilievi scolpiti sulle pareti in pietra da taglio impreziosite da inserti di maioliche.

Visita anche alla **moschea Ulu Cami**.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Proseguimento con la visita alla visita della **fortezza di Erzurum**.

Tempo a disposizione al caravanserraglio di **Rustem paşa**, oggi **Tashan**.

Rientro in hotel per la **cena** e **pernottamento**.

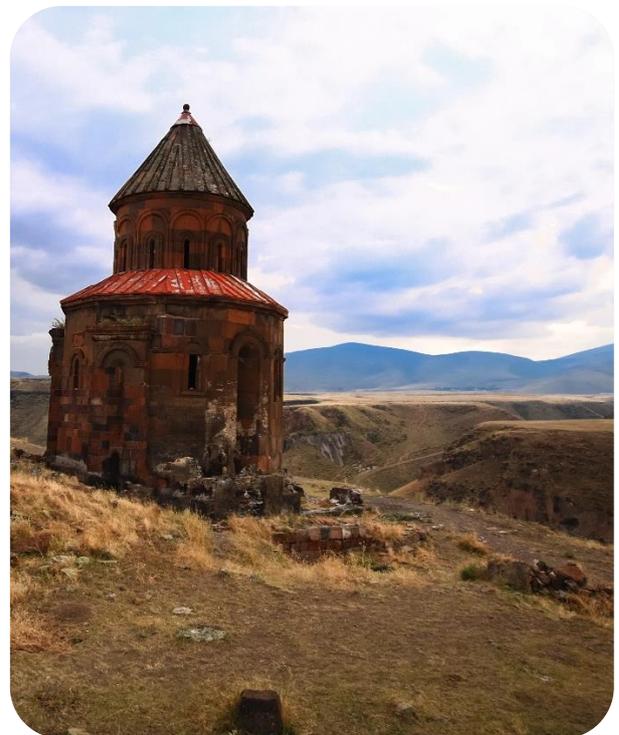
3° GIORNO:

VENERDÌ 22 MAGGIO 2026

ERZURUM - KARS

Prima colazione in hotel e partenza per **Kars** (circa 200 km) dove è prevista la visita delle **rovine di Ani**, dove risiedevano i feudatari della famiglia armena dei Bagratidi, prima vassalli dei Romani e dei Sassanidi più tardi degli Arabi e dei Turchi.

Questa città è situata sull'orlo del burrone scavato dal fiume Ara (l'antico Araxe), una volta confine dell'Impero Romano con il Regno dei Parti e adesso confine della Turchia con l'Armenia. Ad Ani, fra le rovine di tante chiese, si distinguono anche i resti di un piccolo tempio dedicato a Zoroastro e quelli di un edificio adibito a moschea, la prima testimonianza dell'inizio del dominio turco sul territorio dell'Impero Romano d'Oriente.



Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Partenza per il centro della città e visita al **castello di Kars**. Successivamente visita della **moschea Kumbet** (la chiesa dei 12 Apostoli) che fu costruita nel periodo Bagratidi come una chiesa armena e trasformata successivamente in moschea. Arrivo in hotel per la **cena** e **pernottamento**.

4° GIORNO:

SABATO 23 MAGGIO 2026

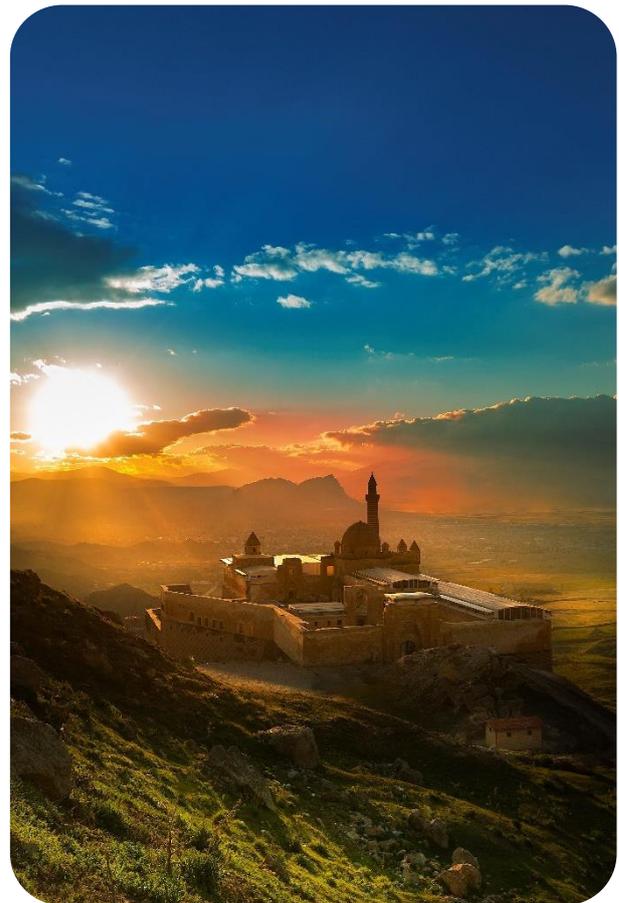
KARS - DOĞUBEYAZIT - VAN

Prima colazione in hotel e partenza per **Doğubeyazıt** (circa 180 km). All'arrivo si ha una visione spettacolare dell'**Ağrı Dağ (Monte Ararat)**, alto più di 5000 metri.

Visita del **Castello di İshak Paşa**.

Il Castello di İshak Paşa, nell'est della Turchia, è un capolavoro architettonico del XVIII secolo. Mescola stili ottomani, persiani e selgiuchidi in una struttura unica e scenografica, arroccata su una collina con vista sul monte Ararat. Il complesso comprende una

moschea, un harem, tribunali e un palazzo. Fu costruito dalla famiglia Çolak Abdi Paşa e completato dal figlio İshak Paşa. È uno dei rari esempi di architettura palaziale orientale sopravvissuti fino a oggi.



Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Pomeriggio dedicato al **trasferimento a Van** (circa 180 km) per la strada che si snoda attraverso una zona vulcanica assai suggestiva e ricca di formazioni laviche. A Van sono stati riportati alla luce resti che

testimoniano l'esistenza di un insediamento identificato come **Tuşpa**, capitale del Regno degli Urartei.

Arrivo in hotel per la **cena** e **pernottamento**.

5° GIORNO:

DOMENICA 24 MAGGIO 2026

VAN

Prima colazione in hotel e partenza per la **visita del Museo Etnografico di Van**.

Successivamente visita alla rovine della **Fortezza di Van**.



Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Nel pomeriggio entrerete in contatto con la speciale razza di gatti Turco Van, originari di questa zona caratterizzati dagli occhi di

diversi colori presso la **casa dei gatti**.

Tempo a disposizione nel centro della città.

Rientro in hotel per la **cena** ed il **pernottamento**.

6° GIORNO:

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026

VAN - ISOLA AKDAMAR - DIYARBAKIR

Prima colazione in hotel e partenza per l'imbarco diretto all'**Isola di Akdamar** e visita della **chiesa armena di Santa Croce** (conosciuta come la Ahtamar Adası ve Kutsal Haç Katedrali), rinomata per le sue numerose raffigurazioni in bassorilievo che ne ornano le pareti illustrando episodi del Vangelo o della Bibbia.



Dopo la visita ritorno al punto d'imbarco e **pranzo in ristorante** in corso di escursione.

Pomeriggio dedicato al trasferimento a **Diyarbakır** (380 km). Arrivo in hotel per la **cena e pernottamento**.

7° GIORNO:

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026

DIYARBAKIR - MARDIN

Prima colazione in hotel e partenza per la visita di **Diyarbakır**.

Sosta al bastione più vecchio **delle mura della città, Keçi burcu**, per ammirare da vicino l'impianto architettonico delle mura costruite con un basalto locale particolarmente scuro.

Da questo tratto, che si avvicina al **fiume Tigri**, si potranno ammirare il famoso ponte chiamato, per la sua architettura, "**ponte a dieci campate**" e la pianura che si estende davanti alle mura: la **Mesopotamia settentrionale**.

Tempo libero nel vecchio **mercato**.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Trasferimento a **Mardin** (90 km).



Situata sul pendio di una collina, questa città presenta un arredo urbano particolare che si distingue per le facciate delle vecchie case in pietra riccamente ornate con incisioni o rilievi e le sue stradine che, a tratti, sono coperte con le parti aggettanti degli edifici comunicanti in questo modo tra di loro.

Nel pomeriggio visita al **monastero Der ül Zaferan**, dove i monaci cristiani di rito siriano-ortodosso usano nella liturgia la lingua aramaica. I siriano-ortodossi sono quei cristiani che

nel IV secolo aderirono alla dottrina monofisita e furono detti anche Giacobiti (dal nome di San Giacomo Baradeo).

Visita al centro storico della vecchia città.

Sistemazione in hotel per la **cena** ed il **pernottamento**.

8° GIORNO:

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026

MARDIN - GÖBEKLI TEPE - SANLIURFA

Prima colazione in hotel e partenza di buon mattino alla volta di Sanliurfa. (190 km)

Visita del santuario che la tradizione locale indica come il luogo di nascita di Abramo.

Noto anche come **Balıklığöl**, è un luogo sacro per ebrei, cristiani e musulmani, legato alla leggenda della nascita del patriarca Abramo. Secondo la tradizione islamica, qui fu gettato nel fuoco da Nimrod, ma Dio trasformò le fiamme in acqua e le braci in pesci. Oggi è un importante sito di pellegrinaggio, circondato da moschee e piscine sacre.



Tempo libero nel centro della città vecchia.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Successivamente visita **del museo archeologico di Sanliurfa**. In questo fantastico museo vengono esposte le opere d'arte e sculture del sito di Göbekli Tepe che danno ottime informazioni su questo luogo spettacolare.



Va notato che questo museo espone **la scultura più antica della storia dell'umanità, la statua di Balikligol** che ci mostra un alone di mistero ed enigma.

Completamento della giornata con la visita del sito di **Göbekli Tepe**.



Göbekli Tepe, sito archeologico scoperto negli anni '60 ma studiato approfonditamente solo dagli anni '90, è considerato il più antico tempio monumentale mai rinvenuto, risalente a circa 11.600 anni fa. Le sue strutture megalitiche, composte da enormi pilastri a forma di T decorati con rilievi di animali e simboli astratti, dimostrano una sorprendente

capacità organizzativa e simbolica da parte di comunità pre-agricole. Il sito rivoluziona le conoscenze sulla preistoria, suggerendo che la religione e la cooperazione sociale abbiano preceduto la nascita dell'agricoltura. Nonostante la sua antichità, Göbekli Tepe mostra un'architettura complessa, con anelli concentrici di pietre e spazi rituali. È stato probabilmente un centro cerimoniale piuttosto che un insediamento abitato. Il motivo per cui fu abbandonato e volutamente sepolto rimane un mistero. Göbekli Tepe è oggi Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Sistemazione in hotel per la **cena** ed il **pernottamento**.

9° GIORNO:

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026

SANLIURFA - KAHTA - NEMRUT DAGI

Prima colazione in hotel e partenza per **Kahta** (110 km) lungo le rive del lago artificiale della diga di Ataturk. Soste per visitare il **tumulo di Karakus**,

sepolcro di tre principesse, e per ammirare l'elegante **ponte romano sul Cendere**, costruito dalla XVI legione in onore di Settimio Severo.

Arrivo a Kahta.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Sistemazione in hotel e partenza (a bordo di pulmini dedicati) per il Nemrut Dağ, un luogo unico nel suo genere.



Nemrut Dağ è una montagna situata nell'Anatolia sud-orientale, in Turchia, celebre per il maestoso santuario funerario del re Antioco I di Commagene, risalente al I secolo a.C. Sulla sua sommità, a oltre 2.100 metri di altitudine, si trovano enormi statue di divinità sincretiche greco-persiane, aquile, leoni e lo stesso re, disposte attorno a un tumulo di pietre.

Le teste scolpite, oggi cadute a terra, conferiscono al sito un'atmosfera solenne e misteriosa. Il complesso riflette il desiderio di Antioco di essere venerato come un dio tra gli dei, in una fusione di culture orientali e occidentali. Il significato astronomico e religioso del luogo resta in parte enigmatico. Nemrut Dağ è stato riscoperto nel XIX secolo e dal 1987 è Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Il sito è particolarmente suggestivo al tramonto, quando le statue si tingono di luce dorata. Da lì, si gode un magnifico panorama al tramonto sulla valle dell'Eufrate e sui monti circostanti.

Oggi è una delle mete culturali più affascinanti della Turchia orientale.



Rientro in hotel per la **cena e pernottamento.**

10° GIORNO:

VENERDÌ 29 MAGGIO 2026

KAHTA - ZEUGMA - GAZIANTEP

Dopo la prima colazione in hotel, partenza per **Zeugma**, l'attuale Gaziantep (180 km). Zeugma viene considerata tra i quattro più importanti insediamenti di Commagene.

Le ville Romane sono i più importanti esempi archeologici ed oggi si riesce a visitarne solo una minima parte.



Visita del museo dei mosaici di Zeugma, uno dei migliori con la sua collezione dei mosaici, la maggior parte trovata durante gli scavi della città antica Romana Zeugma. Il museo è stato inaugurato in Settembre 2011 ed è considerato uno dei più bei musei

della Turchia grazie ai suoi splendidi mosaici.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Nel pomeriggio tempo libero nel **centro della città**.

Cena e pernottamento in hotel.

11° GIORNO:

SABATO 30 MAGGIO 2026

GAZIANTEP - VOLO - ISTANBUL - VOLO - BOLOGNA - VALDARNO

Prima colazione in hotel e **trasferimento in aeroporto** in tempo utile per il volo di rientro via Istanbul.

 **TK 2221**
08:50 GAZIANTEP (GZT)
10:45 ISTANBUL (IST)

Cambio di aeromobile e imbarco per il **volo per Bologna**.

 **TK 1323**
12:15 ISTANBUL (IST)
13:55 BOLOGNA (BLQ)

Arrivo all'aeroporto di Bologna e **transfer** in Valdarno con bus riservato.

I VOSTRI VOLI

Voli  **TURKISH AIRLINES** da Bologna andata e ritorno

VOLO	DATA	PARTENZA - DESTINAZIONE	ORARIO IN ORA LOCALE	DURATA
TK 1322	20 Mag	Bologna (BLQ) – Istanbul (IST)	10:40 – 14:25	02.45 h
TK 2708	20 Mag	Istanbul (IST) – Erzurum (ERZ)	16:05 – 18:05	02.00 h
TK 2221	30 Mag	Gaziantep (GZT) – Istanbul (IST)	08:50 – 10:45	01.55 h
TK 1323	30 Mag	Istanbul (IST) – Bologna (BLQ)	12:15 – 13:55	02.40 h

FRANCHIGIA BAGAGLIO

1 Bagaglio da stiva a persona peso max 30 kg

1 Bagaglio a mano a persona max 8 kg



 **Reporter Live**
Move your life

I VOSTRI HOTEL OPZIONATI O SIMILARI

ERZURUM

HILTON GARDEN INN HOTEL 5*

CAMERE STANDARD

www.hilton.com



KARS

KARS-I SIRIN BOUTIQUE HOTEL 3*

CAMERE STANDARD

www.karsisirin.com



VAN

ELITE WORLD HOTEL 5*

CAMERE SUPERIOR

www.eliteworldhotels.com



DIYARBAKIR

ANEMON DIYARBAKIR 4*

CAMERE DELUXE

www.anemohotels.com



I VOSTRI HOTEL OPZIONATI O SIMILARI

MARDIN

HILTON GARDEN INN HOTEL 5*

CAMERE STANDARD

www.hilton.com



SANLIURFA

DOUBLETREE HILTON 5*

CAMERE STANDARD

www.hilton.com



ADIYAMAN

PARK DEDEMAN HOTEL 5*

CAMERE DELUXE

www.dedeman.com



GAZIANTEP

SIREHAN BOUTIQUE HOTEL 4*

CAMERE STANDARD

www.gaziantepsirehanhotel.com



QUOTAZIONI INDIVIDUALI

IN CAMERA DOPPIA

Minimo 20 - Massimo 25 partecipanti

Quota a persona € 2.890

Supplemento camera singola € 495

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasferimento in Bus riservato da Arezzo / Valdarno / Firenze per l'aeroporto di Bologna A/R
 - Voli di linea Turkish Airways in classe economy con franchigia bagaglio da stiva
 - Tasse aeroportuali (pari ad € 217,87 al 11/07/2025)
 - Bus GT per tutto il tour
 - Guida locale parlante in italiano durante tutto il tour
 - Tutte le escursioni e le visite come da programma
 - Tutti gli ingressi come da programma
 - Auricolari per tutto il tour
 - Sistemazione in camere doppie o singole in hotel opzionati come da prospetto (o similari)
 - Pensione completa durante il tour dalla cena del 1° giorno, alla colazione dell'11° giorno
 - Tour Leader Reporter Live dall'Italia
 - Assicurazione sanitaria medico / bagaglio base
- Presentazione prepartenza con notizie utili (video)

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Bevande ai pasti
- Mance per guida e autista € 80 a persona
- I pasti non espressamente indicati
- Facchinaggi
- Extra di carattere personale
- Eventuale adeguamento di cambio, tasse, carburante, ingressi
- Polizza annullamento pari ad € 120 a persona in doppia; € 140 in singola
- Tutto quanto non espressamente indicato ne "La Quota Comprende"

PENALI ANNULLAMENTI



In caso di recesso o di rinuncia da parte del Viaggiatore, egli avrà diritto al rimborso del costo del viaggio al netto delle penalità seguenti:

- dal giorno successivo alla prenotazione fino a 60 giorni prima della partenza 30%
- da 59 a 30 giorni prima della partenza 40%
- da 29 a 20 giorni prima della partenza 50%
- da 19 a 15 giorni prima della partenza 75%
- da 14 a 4 giorni prima della partenza 90%
- da 3 a 0 giorni prima della partenza 100%

(i giorni indicati sono da intendersi lavorativi.)

L'intera quota per annullamenti successivi o in caso di mancata presentazione alla partenza.

Il Viaggiatore potrà, facoltativamente sottoscrivere polizze assicurative richiedendole contestualmente alla prenotazione del viaggio. Nel caso in cui siano già stati emessi i biglietti aerei, dovrà essere corrisposto l'intero importo del biglietto (ad eccezione di parte delle tasse aeroportuali) più le percentuali indicate sopra per la parte dei servizi a terra, oltre alle penalità relative a conferme per altri servizi non rimborsabili.

DOCUMENTI NECESSARI

REGOLE VALIDE PER I CITTADINI ITALIANI

È necessario il **Passaporto** o la **Carta di Identità**, con almeno 5 (cinque) mesi di validità residua in condizioni di perfetta integrità.

Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto e per altre eventualità si consiglia di controllare il sito www.viaggiare Sicuri.it

INFORMATIVA POLIZZA SANITARIA DI BASE (INCLUSA) AXA D30

[Clicca qui per visualizzare i file informativi in PDF](#)

INFORMATIVA POLIZZA ANNULLAMENTO (FACOLTATIVA) AXA DD50

[Clicca qui per visualizzare i file informativi in PDF](#)

LA CITTÀ PERDUTA DI ANI: LA METROPOLI FANTASMA DELL'ARMENIA MEDIEVALE

Tra le vaste pianure dell'Anatolia orientale, a pochi chilometri dalla moderna città turca di Kars e a ridosso del confine con l'Armenia, si trovano le suggestive rovine di Ani, un tempo conosciuta come "la città dalle mille chiese". Oggi abbandonata e silenziosa, Ani fu nel Medioevo una delle metropoli più fiorenti dell'Oriente cristiano, capitale di un potente regno armeno e centro nevralgico lungo la Via della Seta.

Le origini di Ani

Ani fu fondata probabilmente nel V secolo, ma iniziò a prosperare nel IX secolo, quando divenne la capitale della dinastia armena dei Bagratidi. La sua posizione strategica su un altopiano facilmente difendibile, tra le valli del fiume Akhurian (confine naturale tra l'Armenia e la Turchia), ne favorì lo sviluppo economico e militare. Nel 961 d.C., re Ashot III trasferì la capitale da Kars ad Ani, segnando l'inizio del periodo d'oro della città.

Il periodo d'oro: Ani tra X e XI secolo

Nel corso dell'XI secolo, Ani raggiunse il suo massimo splendore, con una popolazione stimata tra i 100.000 e i 200.000 abitanti. Era una città cosmopolita e vivace, con mercanti, artigiani, pellegrini e studiosi provenienti da tutta l'Asia Minore, dal Caucaso e dall'Asia Centrale. Ospitava chiese monumentali, palazzi, ponti e caravanserragli. La sua cinta muraria, imponente e ancora visibile oggi, fu costruita da re Smbat II e rappresentava un capolavoro dell'architettura difensiva medievale.

Declino e abbandono

L'inizio del declino di Ani avvenne nel 1064, quando la città fu conquistata dai Selgiuchidi. Nei secoli successivi fu teatro di assedi, terremoti, saccheggi e lotte di potere tra Bizantini, Georgiani, Curdi,

Mongoli e Ottomani. Ogni nuova dominazione contribuì alla sua decadenza, e la città fu progressivamente abbandonata.

Nel XVIII secolo, Ani era ormai un villaggio in rovina, e nel XIX secolo gli archeologi russi iniziarono a documentarne la storia e a condurre i primi scavi sistematici. Durante il XX secolo, l'area fu chiusa al pubblico a causa della sua vicinanza al confine turco-armeno, uno dei più sorvegliati e sensibili della regione.

Ani oggi: patrimonio dell'umanità

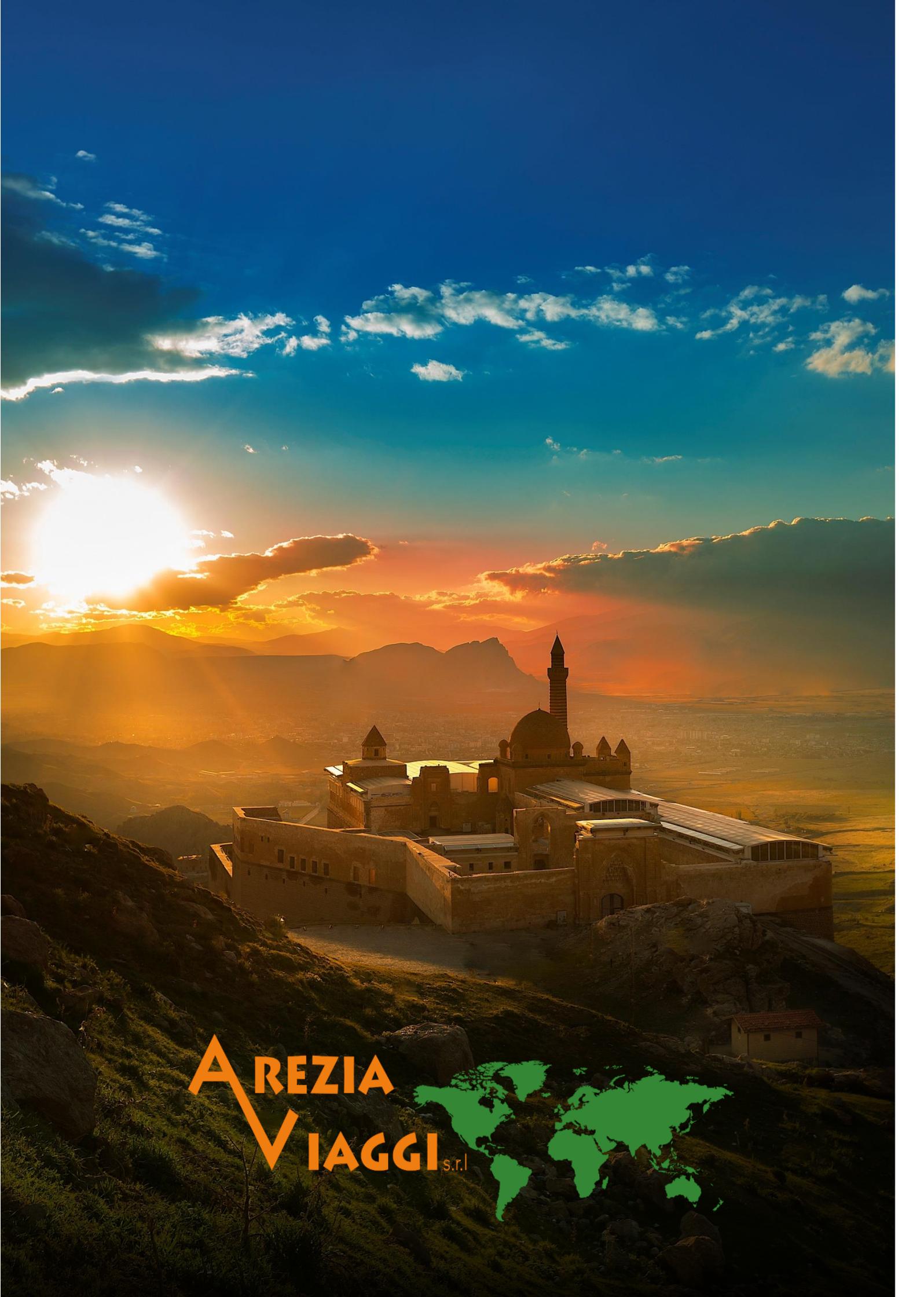
Dopo anni di oblio, Ani è stata inserita nel 2016 nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, con il riconoscimento della sua importanza storico-artistica e del valore universale delle sue architetture. Negli ultimi anni sono stati avviati restauri, scavi e interventi di conservazione.

Visitare Ani oggi significa immergersi in un paesaggio surreale: tra campi battuti dal vento e canyon profondi, si ergono i resti di chiese, mura e minareti, testimoni silenziosi di un passato glorioso e cosmopolita. Il sito è aperto ai visitatori ed è raggiungibile da Kars, città ben collegata tramite voli e treni dal resto della Turchia.

Un ponte tra culture

Ani rappresenta oggi non solo un tesoro archeologico, ma anche un ponte tra culture: armene, bizantine, islamiche, persiane. Il suo passato complesso riflette la storia tormentata ma affascinante del Caucaso e dell'Anatolia orientale. E il suo presente, sospeso tra memoria e speranza, invita a una riflessione sulla fragilità della civiltà e sul valore della conservazione.

In un'epoca in cui le identità culturali sono spesso motivo di divisione, Ani ci ricorda quanto la storia possa – e debba – essere patrimonio condiviso.



A REZIA
V IAGGI s.r.l

